



Piano Azioni Italia

Comparto ad accumulazione dei proventi
della categoria Assogestioni
"Azionari Italia"

Relazione di gestione al
28 dicembre 2018

Parte specifica

Società di gestione: Fideuram Investimenti SGR S.p.A.

Depositario: State Street Bank International GmbH
Succursale Italia

Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - PARTE SPECIFICA

Politica di gestione e prospettive di investimento

Nel corso del 2018 il mercato azionario italiano ha registrato una performance in euro pari a -13.29% misurata dall'indice Comit Performance R. È stato un anno contrastato e nel complesso negativo per il mercato italiano, con una netta dicotomia tra i primi 5 mesi dell'anno e la restante parte del esercizio. I fattori che in prevalenza hanno determinato tale andamento sono stati la situazione politica ed economica internazionale, con il regime protezionista di Trump e un rallentamento dell'andamento macroeconomico, e l'incerta situazione politica italiana che si è delineata nella tarda primavera a seguito delle elezioni politiche. Il mercato azionario fino ad inizio maggio è stato caratterizzato da una forte crescita, sostenuto da dati macroeconomici positivi e da un generalizzato ottimismo con l'indice Ftse Mib che ha toccato i massimi degli ultimi 5 anni. Da metà maggio, tuttavia, la situazione è cambiata drasticamente. Tutti i mercati internazionali hanno ripiegato dopo aver raggiunto dei livelli di massimo e le politiche protezioniste di Trump hanno iniziato ad avere il sopravvento portando a timori di rallentamento economico dovuti anche ad un indebolimento dei dati macro. In questo nuovo scenario, il neo governo Italiano, formato da un'inedita e non preventivata maggioranza che si è costituito a maggio, ha fatto riemergere in maniera preponderante il rischio Italia, con un severo allargamento dello spread Btp-Bund. Si è assistito ad una importante correzione del mercato dove sono state particolarmente colpite le piccole e medie capitalizzazioni. Già da inizio anno infatti avevano rallentato la loro corsa dopo la forte crescita degli ultimi periodi e soprattutto del 2017 sostenute anche dall'introduzione dei Comparti Pir. Molto penalizzato anche il settore bancario, legato direttamente anche all'allargamento dello spread Btp-Bund.

Nel corso del esercizio di riferimento il Comparto ha registrato significativi flussi di liquidità in entrata, ed è stato pertanto caratterizzato da un'operatività costante. Nel corso dell'anno è stata via via ridotta l'esposizione nelle piccole e medie capitalizzazioni che avevano raggiunto valutazioni eccessive a vantaggio di titoli più value con valutazioni attraenti e meno esposti al ciclo economico. In portafoglio sono presenti i titoli azionari Intesa Sanpaolo appartenenti al benchmark di riferimento. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, visti i tassi negativi nella parte a breve della curva governativa, si è preferito l'investimento in alcuni corporate bond con bassa duration ma con rendimenti positivi al momento dell'investimento.

Il Comparto ha aderito ad alcune operazioni di collocamento e quotazione curate da Banca Imi: Spaxs Spa (spac), Aurora Sicaf, TheSpac (spac). Nel corso del esercizio è stato utilizzato temporaneamente il future EURO STOXX 50 per far fronte ad esigenze di liquidità; nel portafoglio sono presenti warrant assegnati gratuitamente avendo aderito ad alcuni IPO.

Le prospettive per il 2019 sono, seppur impostate sulla cautela, moderatamente positive. Il mercato italiano, anche a seguito della performance negativa, continua a presentare valutazioni a sconto su alcuni settori (in particolare quello finanziario e delle utilities), rispetto ai principali mercati europei ed internazionali. Anche i dividendi attesi appaiono particolarmente elevati ed interessanti tenuto anche conto del livello dei tassi europei. Se si dovessero quindi allentare le tensioni tra governo italiano e le istituzioni europee si aprirebbero spazi di recupero per quei settori focalizzati sul sistema italiano che sono stati particolarmente penalizzati. In un quadro di maggiore stabilità il settore bancario e quello assicurativo dovrebbero beneficiare di un riposizionamento da parte di investitori internazionali usciti dal mercato e dalla chiusura di posizioni ribassiste che sono su percentuali storiche estreme.

Informativa relativa all'esercizio del diritto di voto

La SGR in tutti gli eventi societari nei quali è stata convocata per esercitare il diritto di voto inerente gli strumenti finanziari in gestione si è attenuta ai principi ed ai criteri individuati dal Comitato per la "corporate governance" di Assogestioni che fissano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei candidati nonché le condizioni di ineleggibilità e incompatibilità.

Agli eventi societari hanno partecipato studi legali che hanno espresso il voto conformemente alle istruzioni ricevute e concordate a livello di Comitato per la "corporate governance" di Assogestioni.

Rapporti con società del gruppo di appartenenza

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

Attività di collocamento delle quote

La raccolta netta è stata molto elevata e pari a 227,2 milioni di euro per la classe A, è stata negativa per 0,8 milioni di euro per la classe B e positiva per 50 milioni per la classe I.

Operatività in derivati

Nel corso del esercizio è stato utilizzato temporaneamente il future EURO STOXX 50 per far fronte ad esigenze di liquidità.

Eventi che hanno interessato il Comparto

Nessun evento significativo è intervenuto nel corso dell'esercizio.

Elementi significativi che hanno determinato variazioni del valore del patrimonio e delle quote

Nel corso del 2018 il patrimonio netto del Comparto è passato da 589.4 milioni di euro a 731.2 milioni di euro. La raccolta netta è stata pari a 276.4 milioni di euro.

Il valore della quota ha registrato un decremento del 15.6 % mentre il "benchmark" - costituito per il 45% dal FTSEMIB, per il 45% dal Midex e per il 10% Merrill Lynch 0-1 Year Euro Government Index, ribilanciato su base trimestrale - ha registrato, nel corso del medesimo esercizio, una performance del -14.45%. Il rendimento dell'indice è calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi (indice total return).

La performance assoluta del Comparto è risultata inferiore a quella registrata dal benchmark di riferimento in quanto il positivo contributo della selettività non è stato sufficiente a coprire tutti i costi di gestione. Il Comparto ha invece registrato un risultato superiore a quello del benchmark di riferimento al netto dei costi di gestione.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del esercizio

In attesa di approfondimenti in relazione alle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio attinenti la politica di investimento dei Comparti PIR, dal 15 gennaio 2019 è stato sospeso il collocamento del Comparto e non sarà possibile effettuare nuove costituzioni di Piani di Risparmio (prima sottoscrizione).

Vi presentiamo la Relazione di Gestione e la relativa Nota Integrativa approvati in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione del 21 febbraio 2019.

L'Amministratore Delegato

Dr. Gianluca La Calce

Fideuram Piano Azioni Italia al 28/12/2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 28/12/2018		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	678.165.800	92,57	578.863.072	98,04
A1. Titoli di debito	58.757.701	8,02	71.947.582	12,19
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri	58.757.701	8,02	71.947.582	12,19
A2. Titoli di capitale	618.510.349	84,43	506.915.490	85,85
A3. Parti di OICR	897.750	0,12		
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	36.899	0,01		
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale	36.899	0,01		
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	54.244.409	7,41	11.515.726	1,95
F1. Liquidità disponibile	48.685.689	6,65	13.799.391	2,34
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	5.558.720	0,76		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-2.283.665	-0,39
G. ALTRE ATTIVITÀ	101.911	0,01	29.658	0,01
G1. Ratei attivi	59.173	0,01	29.658	0,01
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	42.738	0,00		
TOTALE ATTIVITÀ	732.549.019	100,00	590.408.456	100,00

FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA AL 28/12/2018
SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 28/12/2018	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	111.625	56.276
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	111.625	56.276
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	1.244.706	1.001.025
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.220.405	982.128
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	24.301	18.897
TOTALE PASSIVITÀ	1.356.331	1.057.301
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL COMPARTO	731.192.688	589.351.155
A Numero delle quote in circolazione	71.345.152,280	51.338.659,654
B Numero delle quote in circolazione	651.406,929	727.788,646
I Numero delle quote in circolazione	4.511.413,786	
A Valore complessivo netto della classe	681.595.103	581.120.354
B Valore complessivo netto della classe	6.217.444	8.230.801
I Valore complessivo netto della classe	43.380.141	
A Valore unitario delle quote	9,553	11,319
B Valore unitario delle quote	9,545	11,309
I Valore unitario delle quote	9,616	

Movimenti delle quote nell'esercizio – Classe A	
Quote emesse	23.120.536,259
Quote rimborsate	3.114.043,633

Movimenti delle quote nell'esercizio – Classe B	
Quote emesse	231.770,577
Quote rimborsate	308.152,294

Movimenti delle quote nell'esercizio - classe I	
Quote emesse	4.511.413,786
Quote rimborsate	-

FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA AL 28/12/2018
SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 28/12/2018	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	522.167	84.966
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	19.393.442	3.518.572
A1.3 Proventi su parti di OICR		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	-313.599	
A2.2 Titoli di capitale	-14.325.870	3.324.797
A2.3 Parti di OICR		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	-3.549.921	382.727
A3.2 Titoli di capitale	-119.957.596	16.777.302
A3.3 Parti di OICR	-52.250	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	-118.283.627	24.088.364
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale	37	
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	37	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		-351.860
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA AL 28/12/2018
SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 28/12/2018	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	7.711	-95
E3.2 Risultati non realizzati	-557	-1.405
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	-118.276.436	23.735.004
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-8	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-97.275	-72.297
Risultato netto della gestione di portafoglio	-118.373.719	23.662.707
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-14.471.027	-4.529.265
di cui classe A	-14.153.648	-4.484.033
di cui classe B	-152.404	-45.232
di cui classe I	-164.975	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-168.578	-51.964
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-468.371	-139.916
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO		-1.195
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-25.488	-17.700
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.109	170
I2. ALTRI RICAVI	2	
I3. ALTRI ONERI	-576.578	-371.562
Risultato della gestione prima delle imposte	-134.082.650	18.551.275
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-437.266	-394.388
di cui classe A	-421.791	-392.134
di cui classe B	-4.614	-2.254
di cui classe I	-10.861	
Utile/perdita dell'esercizio	-134.519.916	18.156.887
di cui classe A	-126.743.341	18.120.465
di cui classe B	-1.156.717	36.422
di cui classe I	-6.619.858	

NOTA INTEGRATIVA

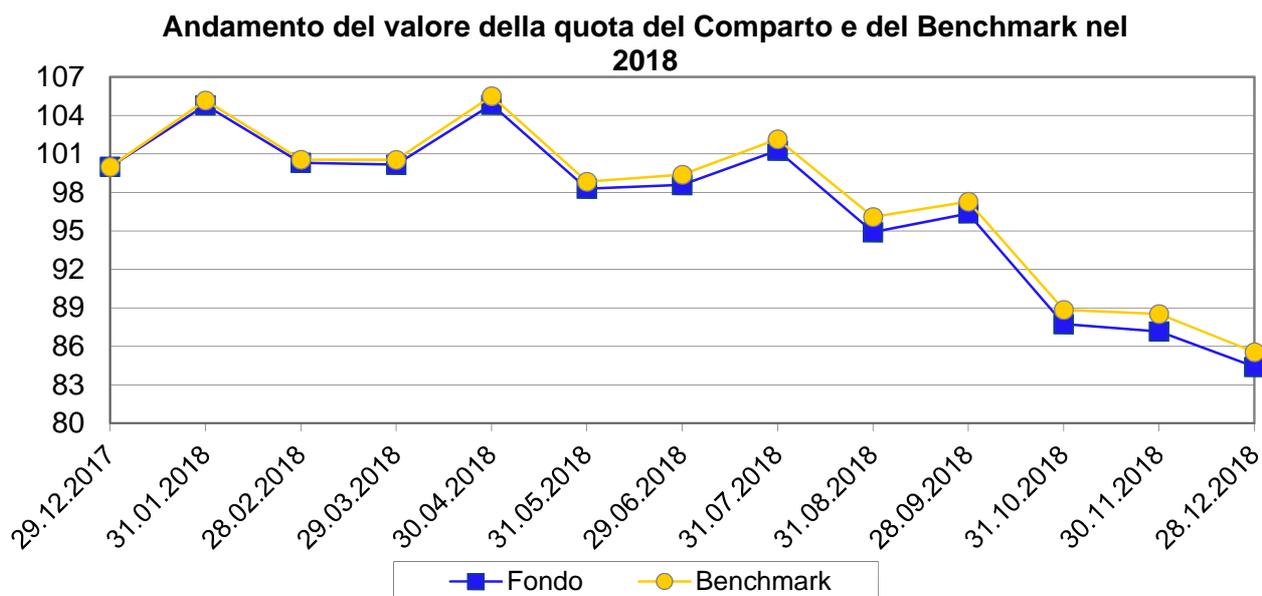
INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	110
PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO.....	118
SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE.....	118
SEZIONE II - LE ATTIVITÀ	120
SEZIONE III – LE PASSIVITÀ.....	126
SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	127
SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI.....	130
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	131
SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA	131
SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI.....	132
SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE.....	133
SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI.....	136
SEZIONE VI - IMPOSTE	137
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI.....	138

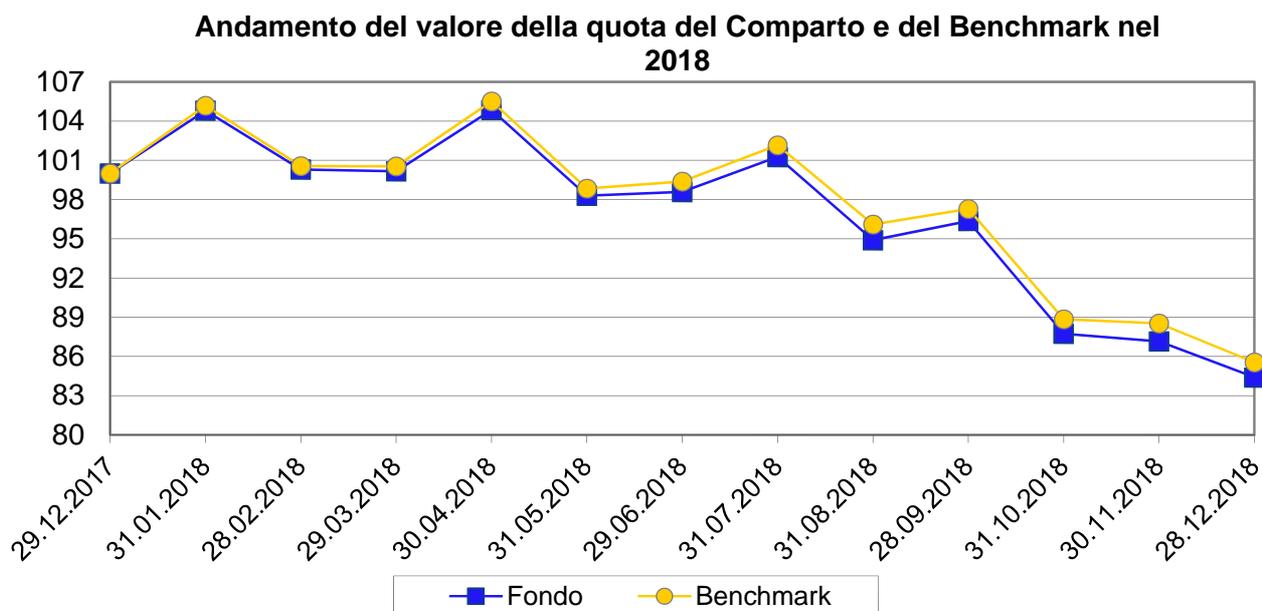
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Andamento del valore della quota del Comparto e del Benchmark nel 2018 – Classi attive al 28/12/2018

Classe A

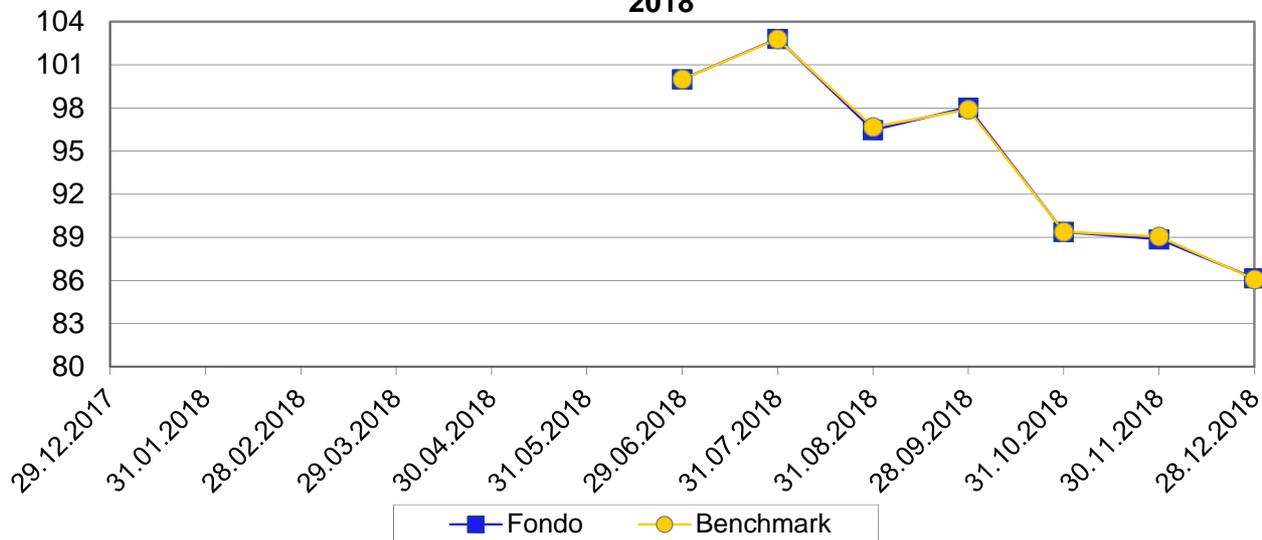


Classe B



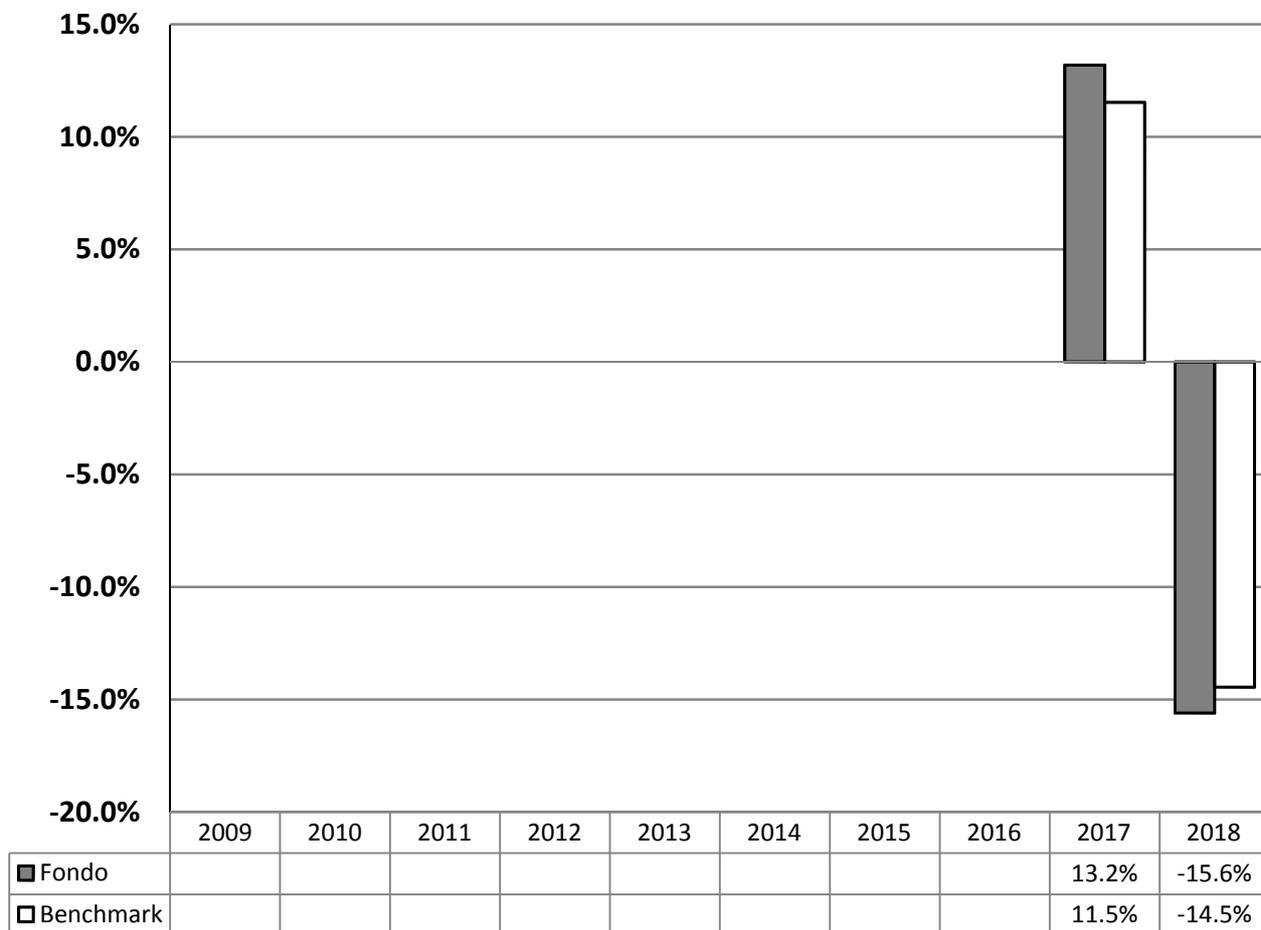
Classe I

Andamento del valore della quota del Comparto e del Benchmark nel 2018

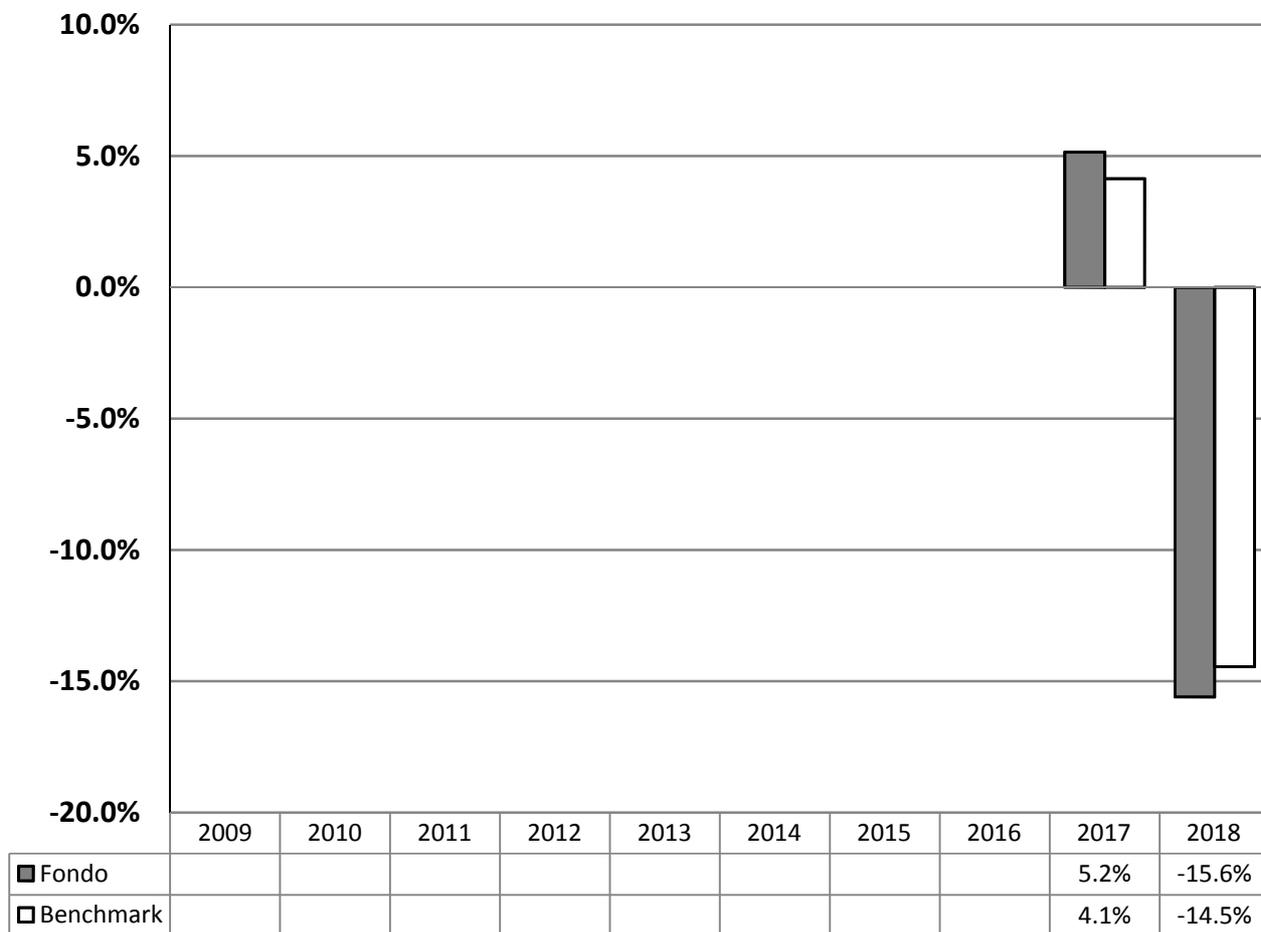


Rendimento annuo del Comparto e del Benchmark – Classi attive al 28/12/2018

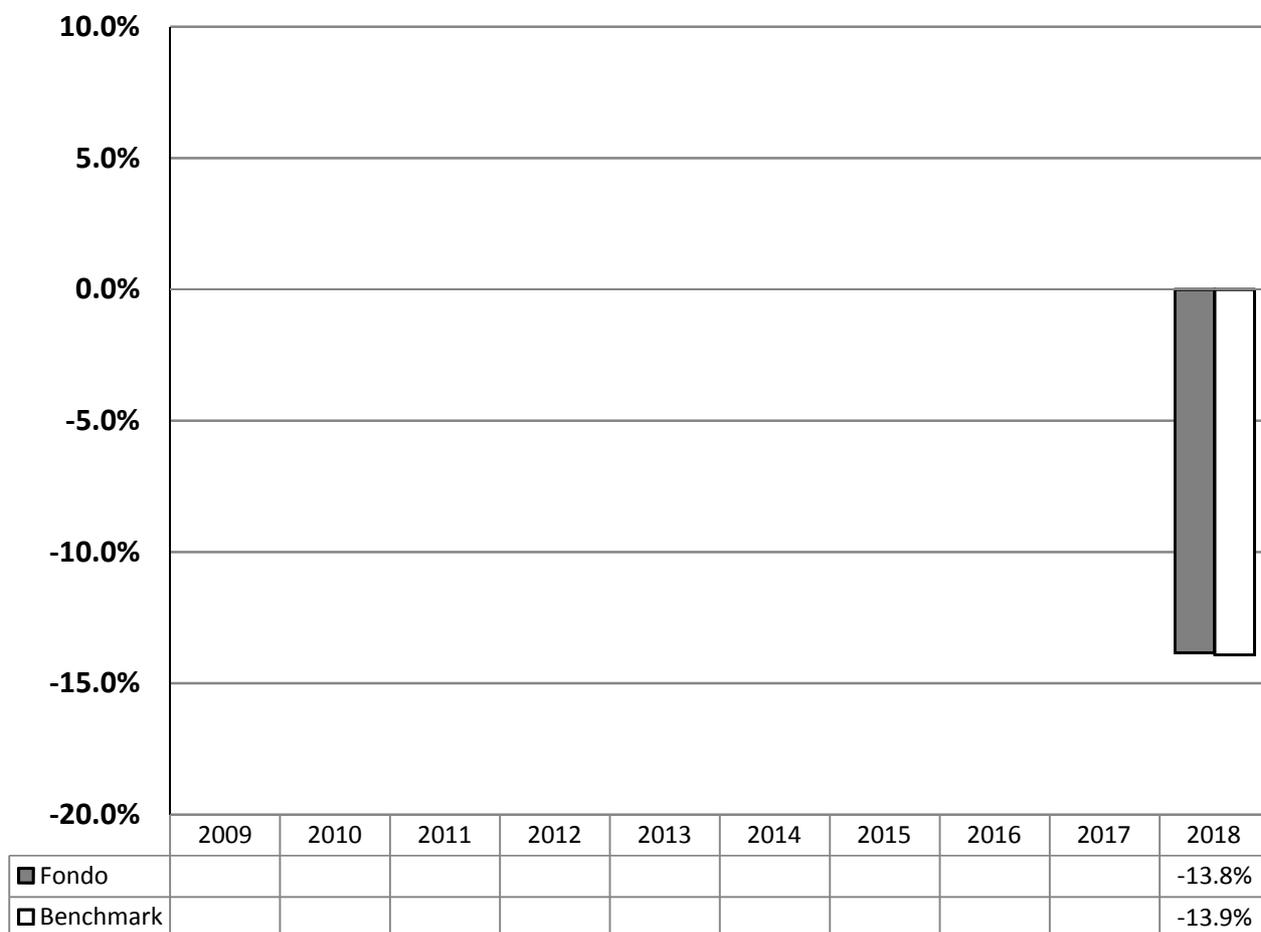
Classe A



Classe B



Classe I



Note:

1. I dati di rendimento del Comparto non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) e la tassazione in quanto a carico dell'investitore.
2. Il rendimento del benchmark è al lordo degli oneri fiscali.

Andamento del valore della quota durante l'esercizio – Classi attive al 28/12/2018

Classe A

valore minimo al 27/12/2018	9,424
valore massimo al 07/05/2018	12,120

Si precisa che la prima emissione di quote per la classe A è avvenuta con data riferimento 11 aprile 2017.

Classe B

valore minimo al 27/12/2018	9,415
valore massimo al 07/05/2018	12,109

Si precisa che la prima emissione di quote per la classe B è avvenuta con data riferimento 15 maggio 2017.

Classe I

valore minimo al 27/12/2018	9,485
valore massimo al 31/07/2018	11,475

Si precisa che la prima emissione di quote per la classe I è avvenuta con data riferimento 29 giugno 2018.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

All'interno della relazione degli Amministratori sono descritti i principali eventi che hanno influito sul valore della quota nel corso del presente esercizio.

Classi di quota

Sono previste tre Classi di quote, definite quote di "Classe A", quote di "Classe B" e quote di "Classe I". Le quote di Classi A sono destinate esclusivamente ai soggetti indicati al successivo paragrafo 1.4 Parte B del Regolamento del Comparto, finalizzate all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR). Le quote di Classe B sono destinate alla totalità degli investitori.

Le quote di Classe I sono destinate esclusivamente a:

- Enti di previdenza obbligatoria di cui al Decreto Legislativo 30 giugno n. 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;
- Forme di previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Errori rilevanti di valutazione della quota

Non si sono verificati errori rilevanti di valutazione della quota.

Rischi assunti nel corso dell'esercizio

L'SGR monitora, ai fini della normativa UCITS, il livello di esposizione massima attraverso il metodo degli impegni. Nel corso dell'anno non si sono registrate esposizioni complessive significativamente differenti dal valore giornaliero del NAV.

In aggiunta al limite normativo la Società di Gestione ha definito una risk policy interna basata su indicatori di RVaR/VaR ex-ante e TEV realizzata. In tale contesto la società ha costantemente verificato il rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società.

La misurazione di tale rischio è avvenuta attraverso l'applicazione Risk Manager (MSCI Group). L'SGR ha valutato di adottare un modello Montecarlo con decay factor 0.97 ad un livello di confidenza del 99% su un orizzonte temporale di 1 mese. Attraverso questo modello viene colto il rischio specifico delle singole posizioni azionarie, attraverso l'utilizzo diretto delle informazioni sull'andamento dei prezzi, il rischio di movimento dei prezzi delle obbligazioni attraverso i movimenti delle principali curve di tasso e attraverso l'utilizzo di informazioni derivanti dal mercato dei credit default swap. Il rischio cambio è identificato con le serie stesse dei tassi di cambio.

Il framework di controllo dei rischi è completato dal monitoraggio della volatilità realizzata rispetto al benchmark (Tracking Error Volatility realizzata) ed il relativo rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione.

L'assunzione di rischio si è focalizzata sull'esposizione al rischio di movimenti della curva dei tassi d'interesse.

In particolare è stata estremamente limitata l'assunzione di rischio emittente derivante da posizioni in titoli obbligazionari corporate.

Volatilità annualizzata

Classe A

2018	
Comparto	Benchmark
14,61%	15,04%

Classe B

2018	
Comparto	Benchmark
14,62%	15,04%

Classe I

2018	
Comparto	Benchmark
14,92%	15,18%

La volatilità esprime la misura annualizzata della variabilità giornaliera del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso. Dal momento che il Comparto è stato attivato nel corso del 2017 la volatilità è stata calcolata a partire dalla prima data di calcolo della quota per ciascuna classe.

VaR e RVaR mensile (99%)

Classe A

2018	
VaR	RVaR
9,45%	1,05%

Classe B

2018	
VaR	RVaR
9,45%	1,05%

Classe I

2018	
VaR	RVaR
9,45%	1,05%

Il VaR misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del Comparto può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese.

Tracking Error Volatility (TEV) nell'ultimo anno – Classi attive al 28/12/2018

Classe A

2018	2017
1,06%	0,94%

Classe B

2018	2017
1,06%	0,90%

Classe I

2018	2017
1,02%	0%

La Tracking Error Volatility è calcolata utilizzando il delta tra Comparto e benchmark delle performance ufficiali giornaliere corrette per l'eventuale effetto prezzo legato a differenti regole di valorizzazione degli strumenti nel NAV e nel benchmark.

Non è presente il comparativo per l'anno 2016 in quanto il comparto è stato attivato nel corso del 2017.

Andamento delle quota sui mercati regolamentati

Le quote del Comparto non sono trattate sui mercati regolamentati.

Distribuzione proventi

Il Comparto non distribuisce proventi.

Operatività in derivati

Nel corso del esercizio in esame il Comparto non ha posto in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella compilazione della relazione si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, risultano i seguenti:

a) registrazione delle operazioni

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Comparto sulla base della data di effettuazione delle operazioni;

- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Comparto sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;

- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del Comparto e secondo il principio della competenza temporale;

- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;

- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;

- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del esercizio;

- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;

- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;

- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;

- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;

- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;

- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

b) valutazione dei titoli

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione; l'evoluzione del criterio di valutazione preesistente è stata dettata da Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione";

- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;

- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;

- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

SEZIONE II - LE ATTIVITÀ

Ripartizione degli investimenti per area geografica

AREA GEOGRAFICA	AL 28/12/2018			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
ITALIA	29.933.388	570.433.349	897.750	88,66
REGNO UNITO	13.905.190	25.658.501		5,83
FRANCIA	10.690.299			1,58
LUSSEMBURGO		8.624.031		1,27
SVIZZERA		8.254.687		1,22
PAESI BASSI		5.576.680		0,82
BELGIO	2.463.150			0,36
STATI UNITI D'AMERICA	1.765.674			0,26
TOTALE	58.757.701	618.547.248	897.750	100,00

Ripartizione degli strumenti finanziari per settori di attività economica

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 28/12/2018			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
BANCARIO	49.948.280	104.294.549		22,74
ELETTRONICO		105.855.807		15,60
DIVERSI	3.660.233	74.245.146		11,48
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO		75.193.087		11,08
MINERALE E METALLURGICO	3.383.514	70.726.063		10,93
COMUNICAZIONI		37.207.131		5,49
ASSICURATIVO		36.193.361		5,34
FINANZIARIO		30.180.850		4,45
TESSILE		22.093.426		3,26
COMMERCIO		16.812.228		2,48
CEMENTIFERO		16.715.108		2,47
ENTI PUBBLICI ECONOMICI		10.389.598		1,53
CHIMICO		9.058.607		1,34
ALIMENTARE E AGRICOLO	1.765.674	3.093.460		0,72
CARTARIO ED EDITORIALE		3.319.188		0,49
FONDIARIO		1.607.274	897.750	0,37
IMMOBILIARE EDILIZIO		1.562.365		0,23
TOTALE	58.757.701	618.547.248	897.750	100,00

Elenco strumenti finanziari

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
ENEL SPA	8.711.000,0000000	5,044000	1	43.938.286	6,00
ENI SPA	2.737.000,0000000	13,748000	1	37.628.276	5,13
INTESA SANPAOLO	16.863.050,0000000	1,939800	1	32.710.944	4,46
UNICREDIT SPA	2.440.565,0000000	9,894000	1	24.146.950	3,29
ASSICURAZIONI GENERA	1.508.400,0000000	14,600000	1	22.022.640	3,01
HERA SPA	7.157.257,0000000	2,662000	1	19.052.618	2,60
INTERPUMP GROUP SPA	644.433,0000000	26,000000	1	16.755.258	2,29
FIAT CHRYSLER AUTOMO	1.255.316,0000000	12,682000	1	15.919.918	2,17
ATLANTIA SPA	718.160,0000000	18,070000	1	12.977.151	1,77
CERVED INFORMATION S	1.723.429,0000000	7,155000	1	12.331.135	1,68
BACRED FR 05/22	12.500.000,0000000	95,340000	1	11.917.500	1,63
IREN SPA	5.125.065,0000000	2,096000	1	10.742.136	1,47
SOGEN FR 05/24	11.100.000,0000000	96,309000	1	10.690.299	1,46
CATTOLICA ASSICURAZI	1.478.191,0000000	7,105000	1	10.502.547	1,43
SNAM SPA	2.749.500,0000000	3,819000	1	10.500.341	1,43
INFRASTRUTTURE WIREL	1.741.760,0000000	5,965000	1	10.389.598	1,42
DE LONGHI SPA	461.361,0000000	22,100000	1	10.196.078	1,39
LLOYDS FR 06/24	10.500.000,0000000	95,013000	1	9.976.365	1,36
CNH INDUSTRIAL NV	1.240.900,0000000	7,848000	1	9.738.583	1,33
ENAV SPA	2.245.000,0000000	4,242000	1	9.523.290	1,30
ANIMA HLDG ORD	2.776.686,0000000	3,230000	1	8.968.696	1,22
BANCA POPOLARE DI SO	3.249.183,0000000	2,632000	1	8.551.850	1,17
AUTOGRILL SPA	1.142.553,0000000	7,360000	1	8.409.190	1,15
STMICROELECTRONICS N	674.954,0000000	12,230000	1	8.254.687	1,13
FERRARI NV	83.803,0000000	86,780000	1	7.272.424	0,99
TENARIS SA	765.607,0000000	9,440000	1	7.227.330	0,99
TERNA SPA	1.448.000,0000000	4,953000	1	7.171.944	0,98
ERG SPA	430.820,0000000	16,500000	1	7.108.530	0,97
ICCREA FR 02/21	7.000.000,0000000	94,085000	1	6.585.950	0,90
SIAS SPA	522.837,0000000	12,060000	1	6.305.414	0,86
SARAS SPA	3.405.500,0000000	1,691000	1	5.758.701	0,79
REPLY SPA	129.200,0000000	44,080000	1	5.695.136	0,78
TELECOM ITALIA SPA	11.713.458,0000000	0,483300	1	5.661.114	0,77
MEDIASET SPA	2.054.800,0000000	2,744000	1	5.638.371	0,77
TECHNOGYM SPA	601.983,0000000	9,360000	1	5.634.561	0,77
BANCA MEDIOLANUM SPA	1.097.000,0000000	5,090000	1	5.583.730	0,76
EXOR HOLDING NV	118.000,0000000	47,260000	1	5.576.680	0,76
BRUNELLO CUCINELLI S	178.600,0000000	30,050000	1	5.366.930	0,73
BANCO BPM SPA	2.712.378,0000000	1,968000	1	5.337.960	0,73
MEDIOBANCA SPA	712.900,0000000	7,376000	1	5.258.350	0,72
CREDITO VALTELLINESE	70.881.132,0000000	0,073500	1	5.209.763	0,71
PRYSMIAN SPA	305.266,0000000	16,870000	1	5.149.837	0,70
LEONARDO SPA	622.000,0000000	7,678000	1	4.775.716	0,65
AUTOSTRADA TORINO MI	258.713,0000000	17,480000	1	4.522.303	0,62
MONCLER SPA	156.000,0000000	28,930000	1	4.513.080	0,62
FARMIT FR 06/20	4.600.000,0000000	95,352000	1	4.386.192	0,60
INDUSTRIA MACCHINE A	80.131,0000000	54,400000	1	4.359.126	0,60
MAIRE TECNIMONT SPA	1.308.630,0000000	3,210000	1	4.200.702	0,57
DANIELI + CO	273.498,0000000	15,260000	1	4.173.579	0,57
ANSALDO STS SPA	327.000,0000000	12,700000	1	4.152.900	0,57

Piano Azioni Italia/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 28 dicembre 2018

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività
CEMENTIR HOLDING SPA	792.381,0000000	5,150000	1	4.080.762	0,56
BASICNET SPA	914.582,0000000	4,430000	1	4.051.598	0,55
AMPLIFON SPA	287.043,0000000	14,050000	1	4.032.954	0,55
RECORDATI SPA	130.100,0000000	30,290000	1	3.940.729	0,54
HSBC FR 10/23	4.100.000,0000000	95,825000	1	3.928.825	0,54
ACEA SPA	313.893,0000000	12,010000	1	3.769.855	0,52
FINCANTIERI CANTIER	4.054.058,0000000	0,922000	1	3.737.841	0,51
Totale				546.013.223	74,54
Altri strumenti finanziari				132.189.476	18,04
Totale strumenti finanziari				678.202.699	92,58

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	22.889.642	27.058.638		
- di altri	7.043.747		1.765.674	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	569.436.927	39.859.212	8.254.687	
- con voto limitato				
- altri	959.523			
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri	897.750			
Totali:				
- in valore assoluto	601.227.589	66.917.850	10.020.361	
- in percentuale del totale delle attività	82,06	9,14	1,37	

La ripartizione per paese di residenza dell'emittente è stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	619.408.099	58.757.701		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	619.408.099	58.757.701		
- in percentuale del totale delle attività	84,55	8,02		

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanto stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri	20.484.494	29.810.851
Titoli di capitale	639.930.415	393.999.837
Parti di OICR	950.000	
Totale	661.364.905	423.810.688

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri	36.899			
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	36.899			
- in percentuale del totale delle attività	0,01			

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale	24.493	39.884
Parti di OICR		
Totale	24.491	39.884

II.3 TITOLI DI DEBITO

Duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3.6	maggiore di 3.6
Euro	58.757.701		

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	48.685.689
- Liquidità disponibile in euro	48.570.572
- Liquidità disponibile in divisa estera	115.117
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	5.558.720
- Vendite di strumenti finanziari	5.558.720
Totale posizione netta di liquidità	54.244.409

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	59.173
- Su liquidità disponibile	30
- Su titoli di debito	59.143
Altre	42.738
Dividendi da incassare	42.738
Totale altre attività	101.911

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Comparto ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con primaria Banca italiana per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Comparto nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

Rimborsi richiesti e non regolati

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		111.625
- rimborsi	31/12/18	111.625
Totale debiti verso i partecipanti		111.625

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.220.405
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	63.676
- Provvigioni di gestione	1.064.640
- Ratei passivi su conti correnti	24.561
- Commissione calcolo NAV	12.869
- Commissioni di tenuta conti liquidità	54.659
Altre	24.301
- Società di revisione	23.106
- Spese per pubblicazione	1.195
Totale altre passività	1.244.706

SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

CLASSE A

- 1) Non risultano presenti, a fine esercizio, quote in circolazione detenute da investitori qualificati;
- 2) Le quote in circolazione a fine esercizio detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 25.480,769 pari allo 0,04% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del esercizio negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto – Classe A				
		Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Patrimonio netto a inizio esercizio		581.120.354		
Incrementi				
	a) sottoscrizioni	261.379.836	568.171.893	
	- sottoscrizioni singole	192.161.784	497.590.337	
	- piani di accumulo	69.218.051	70.581.556	
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione		18.120.453	
Decrementi				
	a) rimborsi	34.161.746	5.172.004	
	- riscatti	33.979.638	5.172.004	
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita	182.108		
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione	126.743.341		
Patrimonio netto a fine esercizio		681.595.103	581.120.354	

CLASSE B

- 1) Non risultano presenti, a fine esercizio, quote in circolazione detenute da investitori qualificati;
- 2) Le quote in circolazione a fine esercizio detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 13.266,172 pari allo 2,04% delle quote in circolazione alla data di chiusura;
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del esercizio negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto – Classe B				
		Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Patrimonio netto a inizio esercizio		8.230.801		
Incrementi				
	a) sottoscrizioni	2.651.658	8.639.516	
	- sottoscrizioni singole	2.268.138	8.550.976	
	- piani di accumulo	201.412	88.541	
	- switch in entrata	182.108		
	b) risultato positivo della gestione		36.422	
Decrementi				
	a) rimborsi	3.508.298	445.137	
	- riscatti	3.508.298	445.137	
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione	1.156.717		
Patrimonio netto a fine esercizio		6.217.444	8.230.801	

CLASSE I

- 1) Le quote in circolazione a fine esercizio detenute da soggetti qualificati risultano in numero di 4.511.413,786 pari allo 100% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 2) Non risultano presenti, a fine esercizio, quote in circolazione detenute da soggetti non residenti;
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del esercizio negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazione del patrimonio netto - classe I			
		Anno 2018	
Patrimonio netto a inizio esercizio			
incrementi			
	a) sottoscrizioni:	49.999.999	
	- sottoscrizioni singole	49.999.999	
	- piani di accumulo		
	- <i>switch</i> in entrata		
	b) risultato positivo della gestione		
decrementi			
	a) rimborsi:		
	- riscatti		
	- piani di rimborso		
	- <i>switch</i> in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione	6.619.858	
Patrimonio netto a fine esercizio		43.380.141	

SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

V.2 ATTIVITA' E PASSIVITA' NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO DELLA SGR

	INTESA SANPAOLO SPA
Strumenti finanziari detenuti	32.710.944
(Incidenza % sul portafoglio)	4,82

Gli strumenti finanziari indicati in nota sono relativi ad azioni ordinarie Intesa Sanpaolo

V.3 PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ DEL COMPARTO PER DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	678.202.699		54.231.172	732.433.871		1.356.331	1.356.331
Dollaro USA			115.148	115.148			
TOTALE	678.202.699		54.346.320	732.549.019		1.356.331	1.356.331

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	-14.639.469		-123.559.767	
1. Titoli di debito	-313.599		-3.549.921	
2. Titoli di capitale	-14.325.870		-119.957.596	
3. Parti di OICR			-52.250	
- OICVM				
- FIA			-52.250	
B. Strumenti finanziari non quotati			37	
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale			37	
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse				
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili				
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale				
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili				
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- future				
- opzioni				
- swap				

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI DI NON COPERTURA		
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	7.711	-557

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Dollaro statunitense	-8
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-8

III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	Importo
Interessi negativi su saldi creditori	-97.275
Totale altri oneri finanziari	-97.275

SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL ESERCIZIO

ONERI DI GESTIONE	classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	14.154	1,99						
1) Provvigioni di gestione	B	152	2,00						
1) Provvigioni di gestione	I	165	0,35						
- provvigioni di base	A	14.154	1,99						
- provvigioni di base	B	152	2,00						
- provvigioni di base	I	165	0,35						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	A	162	0,02						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	B	2	0,02						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	I	5	0,01						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il Comparto investe	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il Comparto investe	B								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il Comparto investe	I								
4) Compenso del depositario	A	448	0,06						
4) Compenso del depositario	B	5	0,06						
4) Compenso del depositario	I	15	0,03						
5) Spese di revisione del Comparto	A	22	0,00						
5) Spese di revisione del Comparto	B								
5) Spese di revisione del Comparto	I	1	0,00						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	B								
6) Spese legali e giudiziarie	I								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	A								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	B								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	I								
8) Altri oneri gravanti sul Comparto	A	2	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul Comparto	B								
8) Altri oneri gravanti sul Comparto	I								
- contributo di vigilanza	A	2	0,00						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	A	14.788	2,07						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	B	159	2,08						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	I	186	0,39						
10) Provvigioni di incentivo	A								
10) Provvigioni di incentivo	B								
10) Provvigioni di incentivo	I								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
- su titoli azionari		568		0,06		62		0,05	
- su titoli di debito									
- su derivati									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal Comparto									
13) Oneri fiscali di pertinenza del Comparto	A	422	0,06						
13) Oneri fiscali di pertinenza del Comparto	B	5	0,06						
13) Oneri fiscali di pertinenza del Comparto	I	11	0,02						

TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	A	15.757	2,13	58	0,00
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	B	170	2,14	1	0,00
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	I	212	0,41	4	0,00

Note:

1. i totali possono non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti;
2. il valore complessivo netto è calcolato come media del esercizio.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati nel punto 10) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o di vendita.

IV.2 PROVVISORIE DI INCENTIVO

Le variazioni del parametro di riferimento (benchmark), vengono espone nella Parte A - Andamento del valore della quota.

IV.3 REMUNERAZIONI

Le "Politiche di Remunerazione e Incentivazione 2018" (di seguito le "Politiche") sono predisposte sulla base delle politiche di remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo, nel rispetto delle disposizioni europee ("Disciplina UCITS" e "Disciplina AIFMD") e nazionali (Regolamento Congiunto Banca d'Italia – CONSOB) che regolano il settore del risparmio gestito.

Le politiche raccolgono, in modo organico e strutturato, i principi su cui si fonda il sistema di remunerazione e incentivazione relativo a tutto il personale di Fideuram Investimenti SGR S.p.A., i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture preposte alla sua elaborazione, approvazione e applicazione, nonché i relativi macro processi. Il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR è aggiornato con cadenza almeno annuale.

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR si ispirano ai seguenti principi:

- allineamento ai comportamenti del management e dei dipendenti con gli interessi dell'azionista, dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti, le strategie di medio e lungo esercizio e gli obiettivi aziendali, nell'ambito di un quadro di regole di riferimento indirizzate al un corretto controllo dei rischi aziendali, attuali e prospettici, e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità e di patrimonializzazione;
- merito al fine di assicurare un accentuato collegamento con la prestazione fornita e la qualità manageriale evidenziata;
- equità, al fine di stimolare comportamenti virtuosi e armonizzare i trattamenti retributivi;
- sostenibilità, al fine di contenere gli oneri derivanti dall'applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione entro valori compatibili con le strategie di medio e lungo esercizio e gli obiettivi annuali;
- proporzionalità in ragione del ruolo ricoperto dalle figure professionali, così da tenere in considerazione il diverso impatto, rispetto al profilo di rischio, del management e delle diverse fasce di popolazione;
- conformità alle vigenti disposizioni normative.

Le logiche dei sistemi di incentivazione e disegnati e applicati nella Società, coerentemente con le previsioni delle politiche di remunerazione incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, tendono contro del merito individuale, considerati anche elementi di carattere qualitativo comportamentale, temperato coi i livelli target dei rispettivi mercati di riferimento.

In qualità di gestore "significativo", la SGR è tenuta all'applicazione dei requisiti stringenti presiti dalla regolamentazione in materia.

Si segnala che al 28 dicembre 2018 l'organico in forza alla Società (diretto ed in distacco) risulta composto da 104 unità (rispetto al 2017 di 99 unità).

La situazione annuale di Fideuram Investimenti SGR S.p.a. al 28 dicembre 2018, evidenzia salari e stipendi per 15.459.000 Euro riferiti sia al personale diretto che a quello in distacco.

Con riferimento al 28 dicembre 2018, il totale delle remunerazioni dei team di gestione di Fideuram Investimenti SGR è stimabile in 813.347 Euro, suddivisibile nella sua componente fissa (523.347 Euro) e variabile (290.000 Euro);

La remunerazione imputabile al solo comparto Piano Azioni Italia è di 209.387 Euro ovvero lo 0,03% del patrimonio del comparto al 28 dicembre 2018.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento titoli e dei total return swap, si illustrano nei seguenti paragrafi le informazioni relative all'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, in essere alla fine del esercizio.

Le informazioni sono riportate secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a e includono i dati di cui alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

Si precisa che, nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni di finanziamento titoli e/o total return swap.

SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI

Descrizione	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	1.109
- C/C in divisa Euro	562
- C/C in divisa Dollaro Statunitense	547
Altri ricavi	2
- Ricavi vari	2
Altri oneri	-576.578
- Commissione su operatività in titoli	-568.098
- Spese bancarie	-44
- Sopravvenienze passive	-7.618
- Spese varie	-818
Totale altri ricavi ed oneri	-575.467

SEZIONE VI - IMPOSTE

Descrizione	Importi
Bolli su titoli	-437.266
- di cui classe A	-421.791
- di cui classe B	-4.614
- di cui classe I	-10.861
Totale imposte	-437.266

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio

Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane	215.742	48.172	263.914
SIM	66.025		66.025
Banche e imprese di investimento estere	123.914	13.905	137.819
Altre controparti	100.340		100.340

Informazioni sulle utilità ricevute

La SGR, nel rispetto della Policy in tema di incentivi e in base agli accordi in essere con i negozianti di cui si avvale nell'attività di investimento (tra cui le società del Gruppo Intesa Sanpaolo), può ricevere utilità non monetarie unicamente sotto forma di ricerca in materia di investimenti (ed. Soft commission). Tale ricerca, coerente con la politica di investimento dei portafogli gestiti e funzionale al perseguimento degli obiettivi di investimento dei medesimi, consente di innalzare la qualità del servizio di gestione reso e servire al meglio gli interessi.

L'apprezzamento della ricerca, il cui corrispettivo è inglobato nella commissione di negoziazione, viene effettuato dalla SGR sulla base di una specifica procedura interna che definisce i criteri in base ai quali viene determinate il valore economico di tale ricerca e consente pertanto di determinare il correlato costo effettivo dell'esecuzione degli ordini. Tale procedura non considera le controparti operative su strumenti finanziari di natura obbligazionaria e su valute e non è applicabile in caso di investimenti in OICR. I Gestori e gli Analisti della Direzione Investimenti della SGR effettuano una valutazione ex post del servizio di ricerca reso dai vari negozianti.

Sia la Policy aziendale che la scelta e il monitoraggio dei negozianti sono soggetti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione della SGR.

Tasso di movimentazione del portafoglio (Turnover)

Descrizione	Importo
Turnover del Comparto	98,91

Il turnover di portafoglio è il rapporto espresso in percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Comparto, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Comparto stesso. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta dell'incidenza dei costi di negoziazione sul Comparto, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva del portafoglio.

Informazione sugli strumenti derivati OTC (garanzie ricevute)

A fine esercizio il Comparto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

*Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Azioni Italia"*

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Azioni Italia" (nel seguito anche il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 28 dicembre 2018, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 28 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (nel seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla "Fideuram Investimenti SGR S.p.A.", Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della "Fideuram Investimenti SGR S.p.A." sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 28 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 28 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 28 dicembre 2018 ed è redatta in conformità al Provvedimento.



Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Azioni Italia"
Relazione della società di revisione
28 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 7 marzo 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Scimone', written in a cursive style.

Giuseppe Scimone
Socio